

Otto ecografi donati alle strutture del territorio

«Migliorano le capacità diagnostiche anche una volta superata l'emergenza Covid»

LODI

Otto ecografi di ultima generazione donati ad altrettante residenze per anziani e per disabili, con un bacino di utenza di 900 pazienti. Ad dividere la spesa di 120 mila euro sono state le Fondazioni **Bpl**, col **Banco Bpm**, e Comunitaria: la prima ha destinato le apparecchiature a casa di riposo S.Chiera e Fondazione Danelli, di Lodi, al Valsasino di S.Colombano e alla Rsa Vittadini di Casale. Fondazione Comunitaria, invece, li ha messi a disposizione di Coop Amicizia e Opere Pie Riunite, di Codogno, Rsa di Maleo e Cabrini di S.Angelo. «Unendoci - ha detto Duccio

Castellotti, della **Bpl** - siamo riusciti a fare massa critica, valorizzando le risorse». «Questi macchinari sono destinati a migliorare le capacità diagnostiche della rete territoriale anche una volta superata l'emergenza Covid» - ha aggiunto Mauro Parazzi della Comunitaria. «L'utilizzo di questa sonda ecografica consente un'indagine della malattia ancor prima di fare il tampone - ha rimarcato il direttore Asst, Massimo Lombardo -. Noi mettiamo a disposizione i medici per la formazione». Vaga la risposta di Lombardo sull'utilizzo dei circa 2 milioni di euro donati dai lodigiani all'Asst: «In questi 80 giorni li abbiamo in parte già usati per acquisire mezzi e adattare gli spazi». I vertici degli enti riceventi, che finora si sono sentiti soli e senza tamponi, sono intervenuti in videoconferenza: «È stato un incubo dover fare delle scelte solo con termometro e stetoscopio», ha rimarcato Francesco Chiodaroli, Fondazione Danelli, chiedendo «un piano Marshall per i centri diurni».

L.D.B.